Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 5

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

91ª seduta (1ª pomeridiana): martedì 2 dicembre 2008

Presidenza del presidente AZZOLLINI

BI 0171
TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1210 e 1210-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e*** **relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabb. 1 e 1-*bis*) Stati di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2009 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabb. 2 e 2-*bis*) Stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1209) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5
SAIA, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio, sulle tabelle 1 e 1-*bis *e 2 e 2-*bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria* 4
* VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze* 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

I lavori hanno inizio alle ore 16,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(1210 e 1210-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 e*** **relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabb. 1 e 1-*bis*) Stati di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2009 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabb. 2 e 2-*bis*) Stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2009 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1209) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1210 e 1210-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis* e 2 e 2-*bis)* e 1209, già approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nella seduta pomeridiana del 27 novembre scorso, nel corso della quale si è conclusa la discussione ed hanno avuto luogo le repliche dei relatori e del rappresentante del Governo.

Prima di passare all'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio, ad ulteriore specificazione dei criteri di inammissibilità, per quanto riguarda per l'appunto gli emendamenti al bilancio, si precisa che, sulla base di una interpretazione letterale dell'articolo 129, comma 3, del Regolamento del Senato, quando una parte di una unità previsionale di base risulti modulata dalla legge finanziaria, gli emendamenti relativi alla u.p.b. stessa debbono essere presentati al disegno di legge finanziaria.

Poiché, però, con la nuova struttura del bilancio, le u.p.b. hanno subìto un processo di ampliamento circa la propria portata e, d'altra parte, si è avuta una proliferazione del numero dei capitoli, ciò può aver implicato in molti casi che una parte quantitativamente poco significativa di una u.p.b. risulti modulata in legge finanziaria, mentre la restante, cospicua parte rimanga fissata con legge di bilancio. Data anche la difficoltà a ricostruire in ogni caso le quote in cui questa diversa sede di modulazione trova sviluppo, per un motivo di economicità si è inteso non dichiarare inammissibili emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio nell'ipotesi in considerazione, fermo rimanendo che con la Nota di variazioni si avrà il completo allineamento contabile tra i diversi strumenti legislativi.

Ciò premesso, possiamo passare all'esame degli emendamenti presentati al disegno di legge di bilancio, che saranno pubblicati nell'allegato 3-I.

Dichiaro inammissibili gli emendamenti: 2.Tab.2.25-5, 2.Tab.2.26-5, 2.Tab.2.30-5, 2.Tab.2.43-5, 3.Tab.3.1-5, 8.1, 8.2 e 8.3.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, approfitto dell'occasione per illustrare tutti gli emendamenti presentati dal Governo al disegno di legge di bilancio e nello specifico gli emendamenti 2.Tab.2.22-5, 2.Tab.2.23-5, 2.Tab.2.28-5, 2.Tab.2.29-5 e 2.1. Si tratta di proposte emendative di mera correzione di errori materiali nei quali si è in taluni casi incorsi – lo dico *apertis verbis* – sostanzialmente perché quello in esame è, grosso modo, il primo bilancio ad essere classificato per missioni e programmi. Si è pertanto ritenuto opportuno apportare, sia alla Camera, in fase di prima lettura, sia in Senato, correzioni di carattere meramente formale che, come avrete potuto osservare, non modificano assolutamente gli stanziamenti recati nel bilancio. In particolare: l'emendamento 2.Tab.2.22-5 è teso ad apportare alcune correzioni nella ripartizione interna delle spese dell'amministrazione previdenziale; il successivo emendamento (2.Tab.2.23-5) riguarda variazioni che attengono alle spese relative al Ministero dell'economia e delle finanze. L'emendamento 2.Tab.2.28-5 ripartisce in modo diverso le spese, sempre con riferimento a quelle destinate agli organi costituzionali, mentre l'emendamento 2.Tab.2.29-5 – tengo a precisarlo affinchè rimanga a verbale – riduce, su espressa richiesta della Presidenza della Repubblica la dotazione destinata a tale organo.

L'emendamento 2.1, è un atto dovuto, nel senso che propone semplicemente la modifica dell'indicazione delle spese obbligatorie, di cui all'allegato elenco n. 1.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimersi sugli emendamenti in esame.

SAIA, *relatore generale sul disegno di legge di bilancio, sulle tabelle 1 e 1*-bis *e 2 e 2*-bis *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti, ad eccezione di quelli proposti dal Governo, ovvero le proposte emendative 2.Tab.2.22-5, 2.Tab.2.23-5, 2.Tab.2.28-5, 2.Tab.2.29-5 e 2.1, sui quali il parere è invece favorevole.

VEGAS, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore. Nel merito degli emendamenti, tengo anche a sottolineare che, dato il carattere restrittivo e rigoroso del bilancio previsto per l'anno 2009, risulta difficile immaginare di poter sottrarre risorse da una parte per destinarle a scopi, pur se nobili quali quelli lumeggiati da molti degli emendamenti presentati. Pur-

troppo, la situazione come è noto è tale da non permettere altro che la speranza che il prossimo anno non vi siano peggioramenti.

Un'unica notazione riguardo all'emendamento 2.Tab.2.58-5 concernente il finanziamento delle istituzioni scolastiche non statali, sul quale si è svolto un ampio dibattito alla Camera; in tale sede si è convenuto sul fatto (sotto questo profilo anche il Governo era favorevole) che il finanziamento di queste istituzioni costituisca sostanzialmente una sorta di bene succedaneo rispetto all'istruzione pubblica, dal momento che in molte Regioni italiane il numero dei bambini che frequentano asili non statali è più elevato di quello relativo alle scuole statali. Ne consegue che i costi per l'Erario siano inferiore e quindi anche che da un punto di vista meramente economico l'operazione risulti alquanto conveniente.

Tanto per essere chiari, resta stabilito che per il 2008 non si porranno problemi per questo tipo di finanziamento posto che, come è noto, il meccanismo di tagli previsto all'articolo 60 della legge n. 133 del 2008 di conversione del decreto-legge n. 112, consente un'elasticità, ancorché criticata da molte parti, all'interno delle missioni e dei programmi dei singoli Ministeri.

Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha dunque applicato una sorta di taglio orizzontale non ragionato anche per quanto riguarda questa spesa. Mi risulta tuttavia che sia in atto una revisione di questo genere di spesa in modo da calibrarla a seconda delle esigenze, ne consegue che il problema riguardante il 2008 verrà risolto in via amministrativa. Per quanto riguarda invece il 2009 occorrerà individuare e reperire le risorse e il Governo, già alla Camera, si era impegnato in tal senso. Pertanto, è intenzione del Governo provvedere, nell'ambito dell'*iter* del provvedimento in esame o di altri provvedimenti, in modo che già dall'inizio dell'anno prossimo anche il problema finanziario per questo comparto possa trovare una giusta soluzione.

PRESIDENTE. Ringrazio il sottosegretario Vegas per questi chiarimenti che credo destino molto interesse da parte dei colleghi.

Comunico che, in allegato al resoconto sommario della seduta odierna, sarà pubblicata la riformulazione dell'emendamento 1.0.1, nominata 1.0.1 (testo 2), che sostituisce il testo originario, e la nuova proposta 2.3730.

Rinvio pertanto il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,35.

€ 1,00